

MEDIO CAMPIDANO

TURISMO E SERVIZI



HOTEL CROCUS
★ ★ ★



IL MARE

La costa del Medio Campidano rappresenta tuttora uno dei litorali più suggestivi della Sardegna delimitata a sud da da Capo Pecora e a nord da Capo Frasca.

La costa comprende tutto il territorio di Arbus per circa 50km alternandosi a estese spiagge dorate con tratti rocciosi.

Per raggiungere la costa s'impiega da i 30 40 minuti massimo a seconda della morfologia del territorio. Per coloro che amano i paesaggi selvaggi e incontaminati consigliamo i percorsi per raggiungere la sabbiosa Marina di Arbus; attraverso le miniere abbandonate che sovrastano il Monte Arcuentu ("Arco del vento").

Mentre chi preferisce tutte le comodità ottime sono le spiagge di Pistis e Torre dei Corsari.





LA MONTAGNA

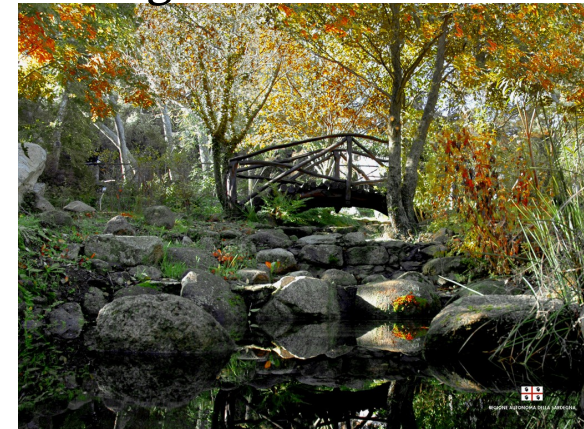


A ridosso della costa si estende un complesso montuoso del Monte Linas e Arcuentu (il più elevato della Sardegna Meridionale).

Per gli amanti del TREKKING, CLIMBING, MOUNT & BIKE, ed EQUITAZIONE il Monte Linas offre numerosi percorsi per tutti i gusti e livelli di difficoltà.

Il paesaggio è aspro e pietroso con creste sugherete e gole profonde nell'area granitica dell'Orida.

Gli aspetti paesaggistici sono vari per la presenza di vallate e canali con numerose cascate (Piscina Irgos, Muru Mannu, Sa Spendula) e di boschi di leccio, tasso, filiera, sambuco e sughera.





LA PIANURA

La piana del Campidano si estende fra il golfo di Cagliari e quello di Oristano per circa 100km, il paesaggio è caratterizzato da coltivazioni di grano, carciofi, ortaggi, e zafferano, per questo è definita la “Provincia Verde”. L'ulivo è tra le colture arboree più diffuse, e i centri come Gonnosfanadiga, Villacidro, Turri che hanno un ruolo rilevante nella produzione delle olive e olii extra-vergine di altissima qualità. Sono prevalenti nella pianura del Campidano le colture agricole come pomodori, asparagi e soprattutto carciofi.

Inoltre il Medio Campidano è il leader italiano per la produzione dello Zafferano nei paesi di San Gavino Monreale, Turri e Villanovaforru.

Se parliamo di prodotti culinari abbiamo “Su Civraxiu” soffice con una crosta croccante (prodotto a Sanluri), i dolci con la pasta di mandorle e quelli ripieni di formaggi.



LE SAGRE



APRILE
Sagra del pane
16-17 Aprile (Gonnosfanadiga)
Sagra delle fragole
28-29-30 Aprile e 1 Maggio (Arborea)
Sagra della tosatura
I primi di Aprile (Tratalias)
Sagra degli ovini
Aprile (Barumini)
Sagra is carrus a monti
Aprile (Guamaggiore)
Sagra dell'asparago
Aprile (Serrenti)

GIUGNO
Sagra delle ciliegie
4-5 Giugno (Villacidro)
LUGLIO
Sagra della pecora
28-29 Luglio (Arbus)
AGOSTO
Sagra del miele
25-26 Agosto (Guspini)
Sagra del melone
31 Agosto e 1-2 Settembre (Lunamatrona)
Sagra pai e casu e binu a rasu
Agosto (Genuri)
Sagra fregua e pai indorau
Agosto (Setzu)

SETTEMBRE
Sagra del pomodoro
15-16 Settembre (Serramanna)
Sagra del grano
1-2 Settembre (Sardara)
OTTOBRE
Sagra dei legumi
21 Ottobre (Las Plassas)
NOVEMBRE
Sagra delle olive
18-19-20 Novembre (Gonnosfanadiga)
Sagra dello zafferano
9-10-11 Novembre (San Gavino M.le)
Sagra del vino Nuragus " Nuragus "
Novembre (Collinas)
DICEMBRE
Sagra dei funghi
Dicembre (Arbus)



LA STORIA



Le radici della Sardegna risalgono al II millennio a.c.;
le prime costruzioni megalitiche risalgono al 1800 a.c. I Nuraghi, i quali hanno la caratteristica di sovrastare
il territorio circostante.

Il sito archeologico più visitato della Sardegna è quello di “Su Nuraxi” situato a Barumini.

Ma dislocati sul territorio interno abbiamo svariati siti archeologici con pozzi sacri, templi nuragici
(Tomba dei Giganti), castelli risalenti al Medio evo e la Giara di Gesturi, altopiano nel quale vivono i tipici e
unici cavallini con gli occhi a mandorla.

Rovine più recenti le troviamo sulla costa di Oristano, con il sito archeologico denominato “Tharros”,
sorprendete villaggio fenicio posto sul lato riparato dal vento di una lingua di terra sovrastata dalla torre
vedetta; straordinaria è l'esperienza di nuotare circondato dalle storiche rovine.

